

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018/2020

Sommario

- Premessa
- SEZIONE STRATEGICA SeS
 - 1 - Analisi delle condizioni esterne
 - 1.1 - Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali
 - 1.2 - Obiettivi individuati dalla programmazione regionale
 - 1.3 - Quadro normativo di riferimento
 - 2 - Analisi delle condizioni interne
 - 2.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi
 - 2.1.1 - Le strutture dell'Ente
 - 2.2. - I servizi erogati
 - 2.3 - Risorse , impieghi e sostenibilità economico finanziaria
 - 2.4 - Le entrate
 - 2.5 - La spesa
 - 3 - Gli obiettivi strategici
 - 4 - La rendicontazione delle attività in corso
- SEZIONE OPERATIVA SeO
 - 1 - Premessa
 - 2 - Situazione finanziaria dell'Ente - Analisi delle risorse
 - 3 - Obiettivi gestionali dell'Ente
 - TABELLE:
 - Situazione finanziaria dell'Ente
 - Equilibri di bilancio
 - Fonti di finanziamento
 - Quadro generale degli impieghi per programma
 - Prospetto delle spese correnti
 - 4 - Programma dei lavori pubblici e delle acquisizioni di beni e servizi
 - 4.1 - Programma triennale delle opere pubbliche
 - 4.2 - Programma biennale degli acquisiti di beni e servizi
 - 5 - Programmazione del fabbisogno del personale
 - 6 - Alienazioni/Valorizzazione del patrimonio

Premessa

Dal 2016 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate dal medesimo D.Lgs. n. 126/2014.

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014, e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema dei documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

La Relazione previsionale e programmatica è sostituita da un nuovo documento, il DUP – Documento Unico di Programmazione, – che è uno "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali", e si inserisce all'interno del processo di programmazione, cioè del processo di analisi e valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

All'interno di questo processo il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo sistemico ed unitario le discontinuità anche organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La tempistica e le modalità di formazione del DUP sono dettate dalle norme sopra citate, senza che le stesse siano riuscite appieno ad allinearsi con le previsioni dettate per tutti gli atti di programmazione dell'Ente. Peraltro, il processo di formazione del DUP è venuto ad arricchirsi per effetto delle ulteriori modifiche normative introdotte dal nuovo codice degli appalti, approvato con D. Lgs. 18/4/2016 n.50, e modificato ulteriormente con D. Lgs. 19/4/2017 n.56, in ordine alla programmazione degli acquisti di beni e servizi e delle opere pubbliche.

La natura ordinatoria dei termini di approvazione e la stretta correlazione delle programmazioni del DUP con le previsioni del bilancio, rendono evidenti le difficoltà operative dell'adempimento entro i termini dettati dall'art. 170 T.U.E.L.

Nelle previsioni normative il documento DUP è articolato in due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di amministrazione.

Il tutto in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

- analisi delle condizioni esterne: il Dup considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: il Dup indica gli indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; il quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. In essa sono illustrati gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS. E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi. Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Viene illustrato il Piano triennale delle opere pubbliche ed il fabbisogno del personale.

Nell'Unione ARO 2 BT, in conformità al Regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio n. 4 del 16/05/2016, il DUP è predisposto in forma semplificata nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

SEZIONE STRATEGICA

Ses

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione dell'Unione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare con il Documento di Economia e Finanza (DEF), sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nell'Unione nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione.

1.1 INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARI E NAZIONALI

Le attività e gli investimenti di un ente locale non possono essere programmati senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti della Pubblica Amministrazione, e senza tenere conto che l'UE ha svolto un ruolo fondamentale nel rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

Molteplici sono le norme cui fare riferimento, tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche*: riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali;
- *Sistema fiscale*: riordino della fiscalità locale;
- *Efficienza della pubblica amministrazione*: ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Dall'analisi dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, pur emergendo ancora criticità della nostra economia, che negli ultimi anni hanno pesantemente condizionato la crescita, finalmente si iniziano a registrare i primi segnali di ripresa economica.

Come si evince dal Documento di Economia e Finanza a livello centrale si punta ancora sulla riforma delle entrate e sulla revisione delle spese pubbliche e tali principi possono essere fatti propri dalle Amministrazioni locali.

A sostegno della crescita e del ritorno di un clima più favorevole per gli investimenti il Governo ha già adottato provvedimenti tesi a migliorare l'efficienza della Pubblica amministrazione e relativi alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, al codice dell'amministrazione digitale, alla trasparenza negli appalti pubblici, alla riforma dei servizi pubblici locali e delle società partecipate, alla riforma della dirigenza pubblica, e più in generale del pubblico impiego. L'obiettivo principale resta comunque la riduzione del debito pubblico.

L'abc della programmazione dovrebbe basarsi su alcuni fondamentali elementi: semplificazione normativa, trasparenza e certezza delle norme, chiara distinzione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali e certezza delle entrate di carattere tributario.

Purtroppo non sempre è così. L'evoluzione legislativa di questi ultimi anni, con particolare riferimento alle norme di finanza e contabilità pubblica, non rende chiaro il percorso che gli enti locali dovrebbero seguire per garantire una programmazione coerente con le esigenze del territorio. In più ambiti si ritrovano norme che forniscono agli operatori elementi spesso contrastanti con la realtà dei vari territori, dal tema delle società partecipate a quello delle politiche fiscali locali, anche se il 2016 è stato caratterizzato dall'approvazione di due importanti Decreti: il D.lgs. N 50/2016, nuovo Codice degli Appalti, e il D.lgs. n. 175/2016, Testo unico sulla Partecipate, di recente aggiornati con il D.lgs. n. 56/2017 e D.lgs. n. 100/2017.

Inoltre le nuove regole che governano la finanza pubblica locale hanno introdotto il Pareggio di Bilancio i termini di competenza per tutte le amministrazioni pubbliche, definendo vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione. In base alle nuove regole si abbandona il criterio del saldo di competenza mista tra accertamenti e impegni di entrate e spese correnti (competenza) e riscossioni e pagamenti di entrate (al netto dell'indebitamento) e spese in conto capitale (competenza e residui) e si lascia spazio al conseguimento dell'obiettivo rappresentato dal saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (sommatoria dei Titoli 1, 2, 3, 4, e 5) e le spese finali (sommatoria dei Titoli 1, 2 e 3) del Bilancio armonizzato di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

In termini di programmazione, anche il Bilancio di Previsione 2018/2020 dovrà tener conto non solo delle nuove regole degli equilibri di bilancio, così come riscritte nei principi contabili dell'armonizzazione, ma anche delle nuove regole sui vincoli di finanza pubblica, in quanto applicabili.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Con riferimento alla programmazione regionale, è opportuno prendere le mosse dal programma del Governo Regionale della Puglia del 22.7.2015, con particolare specifico riferimento alle azioni in materia di rifiuti, e al Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2016 approvato con delibera n. 32 del 1.2.2016.

Il programma regionale si pone quale obiettivo quello di "chiudere il ciclo dei rifiuti, puntando a discarica zero e riqualificando le aree oggi utilizzate, escludendo la costruzione di termovalorizzatori pubblici e privati. Per questa ragione pensiamo a un sistema integrato di raccolta e smaltimento, che consideri il rifiuto come risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso. Sistema che sia sottoposto a un controllo pubblico. Il primo passo è ridefinire la governance del ciclo dei rifiuti, attraverso la revisione della legge n. 24/2012, prevedendo un Ambito Territoriale Ottimale a livello regionale e la costituzione dell'Authority regionale dei servizi pubblici, peraltro già prevista dalla citata legge, solo per i trasporti e rifiuti, estendendola a tutti i servizi pubblici a rilevanza economica (idrico, trasporti e rifiuti), con funzioni di controllo e di supporto nella gestione (per esempio omogeneizzazione delle tariffe, controllo dei bandi di gara). L'obiettivo è realizzare una filiera industriale a valle della raccolta differenziata, al fine di valorizzare il riciclo e il recupero di materia. Per fare ciò è necessario semplificare i procedimenti autorizzativi per la realizzazione di detti impianti

di trattamento, in particolare va implementata l'impiantistica per il trattamento della frazione organica (la frazione organica costituisce oltre il 45% della produzione del rifiuto in Puglia), con produzione di compost da utilizzare in agricoltura previa raffinazione del prodotto grezzo. Inoltre, va incentivato l'utilizzo dei prodotti riciclati, anche con una politica fiscale che agevoli la commercializzazione di tali prodotti, attivando un tavolo di concertazione con la grande distribuzione. Maggiore attenzione deve essere riservata a politiche attive di "prevenzione del rifiuto" prevedendo forme di maggiore incentivazione e responsabilizzazione dei cittadini e dei Comuni".

A tal fine il programma prevede le seguenti azioni:

- Incentivazione di Project Financing, per realizzare impianti di compostaggio a servizio di ARO o amministrazioni comunali, prevedendo procedure amministrative semplificate per consentire ai Comuni, anche in forma associate, di realizzare impianti di Compostaggio o Combinati.
- Ricognizione degli impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato (bio-stabilizzazione) e graduale trasformazione degli stessi, ove possibile, negli impianti di compostaggio.
- Costituzione dell'Authority Regionale dei servizi pubblici.
- Legge di prevenzione dei rifiuti al fine di promuovere azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti per contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati.
- Investimenti per l'innovazione tecnologica al comparto del ciclo dei rifiuti, promuovendo la realizzazione di progetti innovativi riguardanti il riciclo e/o il riutilizzo dei materiali inorganici.
- Anagrafe pubblica regionale relativa alla raccolta, al recupero, allo smaltimento e agli impianti dei rifiuti solidi urbani per la tracciabilità.
- Sostegno alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti attraverso il consolidamento dell'industria pugliese del riutilizzo, anche per offrire una ulteriore chance di riconversione produttiva dei comparti in crisi.

1.3 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Occorre inoltre tener presente il quadro normativo disciplinante il sistema di gestione dei rifiuti all'interno del quale il nostro Ente è chiamato ad agire, essendo evidente che il suo programma di azioni deve rispondere alle finalità e agli obiettivi che la legge impone e che l'ARO 2 BT ha fatto proprio già in fase costitutiva. L'Unione, infatti, è stata costituita per rispondere ad un preciso obbligo normativo, che impone ai Comuni di svolgere necessariamente in forma associata determinate funzioni, e tra queste, quella inerente il servizio rifiuti.

D'altra parte, l'attività di programmazione deve tener conto della previsione statutaria secondo la quale la durata dell'Ente è fissata al settembre 2019, salva la facoltà di rinnovi.

L'art. 14 D.L. n. 78/2010 convertito in legge n.122/2010, la L.R.Puglia 20/08/2012 n. 24 ss.mm.ii. hanno accompagnato la nascita dell'Unione, e trovano oggi ulteriori conferme nelle novità introdotte dal Legislatore Regionale, peraltro nel rispetto del programma di governo regionale sopra richiamato, che con la recente L.R. 4/8/2016 n. 20 ha confermato una perimetrazione territoriale di ambito per Aree Omogenee all'interno del territorio Regionale, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzate a massimizzazione e efficienza, con riferimento all'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, affidando ancora una volta agli Enti facenti parte di tale Aree Omogenee il compito di affidare i servizi di competenza.

Con l'istituzione dell'Agenzia Territoriale Regionale per il servizio di gestione dei rifiuti, quale organo di governo unico, la L.R. 20/2016 ha previsto che anche le attribuzioni inerenti l'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani siano assegnate ad una gestione in forma associata.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione dell'Ente, rivolgiamo la nostra attenzione alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato, che riunisce i 4 Comuni di Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente
- La situazione finanziaria.

L'analisi demografica costituisce uno degli elementi fondamentali e di maggiore interesse, atteso che la popolazione dell'intero territorio dell'Unione rappresenta il principale stakeholder di ogni azione amministrativa, e nel caso specifico del nostro Ente va considerato anche con riferimento al dato storicamente registrato dei quantitativi di produzione dei rifiuti.

Caratteristiche della popolazione e del territorio

Comune	Popolazione residente	Superficie	Densità per Km ²
Andria	100.331	407,86 Km ²	245,9
Canosa di Puglia	30.091	149,53 Km ²	201,2
Minervino Murge	8.943	255,39 Km ²	35
Spinazzola	6.536	182,64 Km ²	35,7
ARO 2	145.901	995,42 Km²	152,7

Produzione dei rifiuti anno 2017

	INDIFFERENZIATA tonn	DIFFERENZIATA tonn	TOT. RSU tonn	%R.D.
ARO 2 BT	23.835	36.945	60.780	60,78
Comune di Andria	15.385	27.320	42.705	63,97

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

Comune di Canosa di Puglia	4.394	7.905	12.299	64,27
Comune di Minervino Murge	3.090	484	3.574	13,55
Comune di Spinazzola	966	1.236	2.202	56,14

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

La struttura dell'Ente sin dalla sua nascita è costituita dal solo personale già dipendente del Consorzio ATO Rifiuti BA/1, cui l'ARO è ad ogni effetto subentrato a far data dall'1.4.2014. Si tratta di personale a tempo determinato, impiegato solo parzialmente e autorizzato a prestare attività anche presso gli altri organismi del Territorio. Ad esso si aggiunge il Segretario dell'Unione, nominato in conformità allo Statuto nel Segretario Generale del Comune di Andria.

Risorse umane

Qualifica	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Totale
A	0	0	0
B	0	0	0
C	0	0	0
D	0	0	0
Dirigente	0	2	2
Segretario	1	0	1
TOTALE			3

2.2 I SERVIZI EROGATI

Funzione fondamentale e al momento unica dell'ARO 2BT, è la gestione in forma associata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto rifiuti nell'Ambito di raccolta ottimale. Detto servizio è assicurato nel modo seguente:

- contratto di appalto rep. n. 5 del 27/06/2012 nei Comuni di Andria e Canosa di Puglia. Scadenza agosto 2019.
- affidamento in forza di ordinanza sindacale nel Comune di Minervino Murge – scadenza giugno 2018;
- contratto di appalto rep. n. 2 del 23/01/2018 nel Comune di Spinazzola - scadenza novembre 2019.

In conformità alle disposizioni normative sopra richiamate, obiettivo di azione è addivenire alla gestione unitaria del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti nell'area omogenea dell'ARO 2 BT, senza sfasamenti gestionali e temporali tra i diversi Comuni.

In relazione ai tempi di scadenza degli appalti attualmente in essere, per assicurare l'affidamento del servizio di raccolta e spazzamento nel periodo transitorio fino alla gestione unitaria anche per il Comune di Minervino Murge, è stata avviata procedura di gara, ancora in corso, limitatamente al servizio di igiene urbana del detto Comune.

Inoltre, a seguito della nomina del Commissario ad Acta dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, disposta con decreto del Presidente della Giunta Reg.le n. 527 del 5/8/2016 e l'affidamento allo stesso anche delle funzioni commissariali di cui alla precedente delibera di Giunta Regionale N. 2725 del 18/12/2014 con riferimento alla procedura di affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani negli ARO, è stata avviata la procedura per l'affidamento unitario a cura della struttura commissariale, a partire dalla elaborazione del progetto unitario per l'affidamento del servizio sull'intero ambito di raccolta dell'ARO 2 BT.

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	133.868,29	112.773,93	16.578,98
Fondo cassa al 31/12	102.664,15	560.450,38	460.060,30
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO
Residui attivi	8.464.274,24	9.345.222,86	13.105.622,21
Residui passivi	8.433.070,10	9.562.415,58	13.549.103,53

Nei paragrafi che seguono vengono riportati, con riferimento alle entrate e alle spese, gli andamenti degli ultimi esercizi, come da consuntivo, e la previsione del bilancio triennale 2017/2019, presentando i valori secondo la nuova articolazione del bilancio come prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituirà il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, si evidenzia che le entrate sono storicamente costituite esclusivamente dalle quote di partecipazione degli enti associati, e dai trasferimenti che gli stessi effettuano a garanzia e copertura delle spese di gestione del servizio rifiuti in forma associata, oltre i limitatissimi trasferimenti statali/regionali a sostegno delle forme associative.

Nel prospetto che segue si evidenziano i dati di parte corrente risultanti dai rendiconti a consuntivo degli ultimi esercizi:

	2014	2015	2016
Avanzo applicato	0,00	0,00	112.773,93
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli I - entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II - Trasferimenti correnti	12.282.687,55	18.069.783,59	17.840.722,49
Totale Titolo III - Entrate extratributarie	236.025,84	259.182,93	67.967,42
Totale Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	46.538,45	832.682,02	1.410.867,08
TOTALE TITOLI ENTRATE CORRENTI	12.565.251,84	19.161.648,54	19.432.330,92

Nel prospetto che segue si evidenzia il quadro complessivo delle entrate del Bilancio di Previsione del triennio 2017/2019, così come approvato con delibera di Consiglio n. 1 del 31/03/2017, con le variazioni conseguenti all'assestamento generale e alla salvaguardia degli equilibri, approvate con delibera di Consiglio n. 3 del 20/09/2017:

	2017	2018	2019
Fondo Pluriennale vincolato	51.340,00		
Totale Titoli I -entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa	0,00	0,00	0,00

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

Totale Titolo II - Trasferimenti correnti	24.798.380,10	20.361.891,92	20.361.891,92
Totale Titolo III - Entrate extratributarie	375.803,00	369.303,00	369.303,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
TOTALE ENTRATE	26.935.523,10	22.441.194,92	22.441.194,92

2.5 LA SPESA

Le risorse raccolte sono finalizzate al soddisfacimento delle esigenze organizzative e di funzionamento minimo dell'Ente e della gestione del servizio rifiuti come derivante dai rapporti in essere con l'appaltatore e con gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti.

A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2016 (dati definitivi):

Denominazione	2014	2015	2016
Totale Titolo 1 - Spese correnti	12.384.845,10	18.350.150,88	18.047.823,52
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	46.538,45	832.682,02	1.410.867,08
TOTALE TITOLI	12.431.383,55	19.182.832,90	19.458.690,60

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

La seguente tabella, invece, indica l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2019 (dati previsionali):

Denominazione	2017	2018	2019
Totale Titolo 1 - Spese correnti	25.225.523,10	20.731.194,92	20.731.194,92
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
TOTALE TITOLI	26.935.523,10	22.441.194,92	22.441.194,92

La spesa complessiva è sopra presentata secondo una classificazione economica per titoli; viene di seguito riproposta per missioni, ricordando che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate:

	2017	2018	2019
MISSIONE 01- servizi istituzionali, generali e di gestione	426.387,72	370.164,92	370.164,92
MISSIONE 09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	24.737.000,00	20.300.000,00	20.300.000,00
MISSIONE 20 - fondi e accantonamenti	62.135,38	61.030,00	61.030,00
MISSIONE 99 - servizi per conto terzi	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
TOTALE	26.935.523,10	22.441.194,92	22.441.194,92

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si richiamano gli obiettivi strategici che l'ARO 2 ha già individuato con la precedente delibera di Consiglio n. 8 del 27/12/2016 e con l'approvazione del PEG dell'anno 2017 e si riportano qui di seguito le principali attività che si intende realizzare in relazione agli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire, anche in sinergia con il programma del governo regionale.

La indicazione viene fatta per singole missioni.

Obiettivi strategici dell'azione amministrativa

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Attivare la gestione in forma associata tra i vari enti dell'Unione dei servizi a carattere generale ed amministrativo, per un efficientamento delle attività ed un contenimento delle spese complessive.

Ottimizzare e regolamentare le procedure di acquisizione di beni e servizi.

Adottare un modello organizzativo di rafforzamento della struttura operativa per garantire lo svolgimento delle funzioni in stretta sinergia con gli uffici comunali.

Attuare programmi formativi e di qualificazione costante del personale.

Adottare strumenti per la misurabilità dei risultati e la valutazione delle performances.

Attuare un controllo costante del livello di spesa e della cassa .

Attivare iniziative idonee a garantire la realizzazione delle entrate secondo tempistiche tali da assicurare il rispetto del pagamento ai fornitori entro tempi ottimali.

Adottare i provvedimenti previsti in materia di anticorruzione e trasparenza.

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Attuare la programmazione regionale e di Ambito, di intesa con la Agenzia Regionale dei Rifiuti, per la realizzazione dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti nel territorio dell'Ente.

Realizzare ed avviare la gestione dell'impianto di

compostaggio.

Migliorare i livelli di qualità del servizio di raccolta e spazzamento con eliminazione delle criticità operative.

Incrementare la percentuale di raccolta differenziata su tutto il territorio dell'Unione, anche attraverso la estensione delle modalità di raccolta porta a porta su tutto l'Ambito su tutte le frazioni di rifiuto.

Ottimizzare le modalità e razionalizzare i costi dei conferimenti dei rifiuti ad impianti di smaltimento/trattamento.

Affidare il servizio di raccolta dei rifiuti unitario nell'ARO.

MISSIONE 20 – Fondi ed accantonamenti

Garantire gli accantonamenti di legge.

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie

Evitare il ricorso ad anticipazioni

Gli indirizzi generali di programmazione, sopra indicati schematicamente, tengono necessariamente conto:

1. dell'organizzazione e delle modalità di gestione del servizio rifiuti nei Comuni dell'Unione, come determinate contrattualmente in ordine alla raccolta, e come risultanti dalla disciplina dettata dalla gestione commissariale regionale in ordine ai flussi verso gli impianti di smaltimento e recupero,
2. conseguentemente dei costi complessivi connessi al servizio, tutti peraltro posti a carico dei singoli Comuni serviti, e risultanti dai Piani finanziari per l'anno 2018, già predisposti, per complessivi € 22.743.401,44;
3. dei costi standard ricavabili dalla tabella 2.6 adottata con DPCM 29.12.2016 che restituiscono un costo complessivo per il servizio pari a 25.249.631,83;
4. delle risorse finanziarie derivanti dai contributi dei Comuni, destinate a copertura dei suddetti costi, a garanzia dell'equilibrio di bilancio e di gestione,
5. della inesistenza di fabbisogni specifici in termini di spesa per investimenti per realizzazione di opere,
6. della struttura organizzativa attuale dell'ente e della sua ridotta articolazione.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche e l'affidamento di obiettivi operativi e risorse che trovano riscontro gestionale nella formulazione del Piano Esecutivo di Gestione.

L'Unione svolge il processo di programmazione adottando tutti gli strumenti previsti dai principi contabili, e quindi attraverso il DUP, il Bilancio di previsione finanziario, il piano esecutivo di gestione e delle performances, il piano degli indicatori di bilancio, la delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri, le variazioni di bilancio, il rendiconto della gestione.

Tutti i suddetti documenti che questa amministrazione deve approvare, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato, trovano pubblicazione nelle forme di legge, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Il punto 8.1 del principio contabile n.1, prevede che *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"*. Inoltre, chiede una verifica *"con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria"*.

In termini di rendicontazione e di verifica, anche in riferimento alle risorse finanziarie reperite ed impiegate, si richiamano i seguenti atti:

- delibera di Consiglio n. 2 del 12/06/2017 di approvazione del rendiconto della Gestione finanziaria 2016;
- delibera di Consiglio n. 3 del 20/09/2017 di approvazione della manovra di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2017/2019;
- delibera di Giunta n. 21 del 7/12/2017 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019

e si elencano le attività già svolte e gli obiettivi già realizzati:

- ✓ è stata espletata la gara ed affidata la realizzazione e la gestione dell'impianto di compostaggio in Andria. Il contratto di concessione è stato stipulato in data 21 dicembre 2017 e allo stato sono in corso le verifiche del progetto definitivo a cui farà seguito l'avvio della fase autorizzativa presso la Regione Puglia.
- ✓ è stata espletata la gara ed affidato il servizio di igiene urbana nel Comune di Spinazzola, giusto contratto di appalto rep. n. 2 in data 23 gennaio 2018. Il servizio ha preso avvio il 1.12.2017.
- ✓ è in corso la gara per l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti e spazzamento nel Comune di Minervino Murge, indetta con determina n. 75 del 5/9/2017. Allo stato la procedura è affidata alla Commissione di gara per la valutazione delle offerte pervenute.

SEZIONE OPERATIVA

SeO

1. PREMESSA

L'Unione di Comuni ARO 2 Barletta Andria Trani, costituita con decreto del Commissario ad acta n. 2 del 2.10.2013, avvia le proprie attività nel corso dell'anno 2014.

Solo nell'anno 2016 completa la costituzione di tutti i suoi organi con la formazione del Consiglio e la nomina del Revisore dei Conti.

Nel luglio 2016 procede, con delibera di Consiglio n. 6 dell'11.7.2016, alla ricognizione dell'intera attività finanziaria svolta nel corso degli esercizi 2014 e 2015, determinando le risultanze di cassa, di avanzo di amministrazione ed i residui sia attivi che passivi, e con delibera di Consiglio n. 8 del 27/12/2016 all'approvazione del primo documento unico di programmazione per il triennio 2016/2018; in conformità allo stesso viene effettuata l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 con delibera di Consiglio n. 1 del 31/03/2017.

Il presente atto rappresenta il documento programmatico dell'Ente con riferimento al successivo arco temporale decorrente dall'anno 2018 ed illustra le attività inerenti le funzioni associate che i Comuni dell'Unione devono svolgere, relative al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti.

2 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE - ANALISI DELLE RISORSE

L'Ente ha acquisito le proprie risorse in fase di costituzione in parte dal trasferimento disposto in suo favore, quale dotazione iniziale, dal preesistente Consorzio ATO Ba/1 cui l'Unione subentra per legge, ed in parte dalle contribuzioni previste dalla legge per le forme associative costituite ai sensi dell'art. 32 del T.U. EE.LL.

Nella fase attuale le risorse sono costituite dal trasferimento di fondi che i Comuni sono impegnati ad accreditare per garantire l'esercizio del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, dalle quote di partecipazione alla gestione, dalle contribuzioni normativamente previste per le forme associative, e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Con particolare riferimento alle quote di contribuzione le stesse non possono che essere rideterminate anno per anno in ragione delle spese inevitabili di gestione non diversamente coperte da entrate non vincolate.

L'Ente non svolge attività impositiva e non registra pertanto entrate tributarie.

Per espresso obbligo contrattuale nascente dal contratto di appalto rep. n. 5/2012, relativo al servizio rifiuti nei Comuni di Andria e Canosa di Puglia, l'Ente registra una ulteriore entrata, a carico del soggetto appaltatore del servizio, pari al 5 per mille dell'importo contrattuale a copertura delle spese di Direzione del Servizio.

3. OBIETTIVI GESTIONALI DELL'ENTE

L'Ente si pone quale obiettivo la gestione del servizio rifiuti su tutti i Comuni costituenti l'Unione, sia con riferimento all'affidamento unitario del servizio a disporsi, la cui procedura vede coinvolto il Commissario ad acta regionale, sia con riferimento al periodo transitorio, così come già disciplinato da contratti in essere e di prossima conclusione; più precisamente:

- nei Comuni di Andria e Canosa di Puglia, per effetto del subentro nel rapporto contrattuale già stipulato dal preesistente Consorzio ATO BA/1, e ceduto con effetto dall'1.4.2014.
- nel Comune di Spinazzola in forza del contratto stipulato lo scorso dicembre;
- nel Comune di Minervino Murge all'esito della gara in corso.

In conformità agli obiettivi strategici indicati nella SeS, per l'anno 2018 e seguenti l'ARO 2 deve

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

assicurare l'erogazione del servizio rifiuti gestito, con l'aggiunta rispetto alle annualità precedenti anche del Comune di Spinazzola, il funzionamento minimo della struttura e lo svolgimento delle attività istituzionali, nell'ambito delle limitate risorse disponibili.

Gli obiettivi gestionali costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi della prima parte del DUP , ove risultano già indicate le missioni che compongono la spesa ed individuati gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nelle tabelle allegate vengono indicati gli obiettivi annuali, gli aspetti finanziari degli stessi, i fabbisogni di spesa, e le risorse assegnate per conseguirli.

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo di cassa al 1/1/2018	873.361,18								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 1 - Spese correnti	20.915.206,40	23.229.755,36	23.179.596,36	23.179.596,36
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	20.722.719,89	22.840.452,36	22.805.293,36	22.805.293,36	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	208.500,00	389.303,00	374.303,00	374.303,00					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali	20.931.219,89	23.229.755,36	23.179.596,36	23.179.596,36	Totale spese finali	20.915.206,40	23.229.755,36	23.179.596,36	23.179.596,36
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborsio di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)				
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	TITOLO 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
Totale titoli	22.641.219,89	24.939.755,36	24.889.596,36	24.889.596,36	Totale titoli	22.625.206,40	24.939.755,36	24.889.596,36	24.889.596,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.514.581,07	24.939.755,36	24.889.596,36	24.889.596,36	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.625.206,40	24.939.755,36	24.889.596,36	24.889.596,36
Fondo di cassa finale presunto	889.374,67								

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI
SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa al 1/1/2018	873.361,18			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	23.229.755,36	23.179.596,36	23.179.596,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	23.229.755,36	23.179.596,36	23.179.596,36
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI
SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI
SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	18.069.783,59	17.840.722,49	24.798.380,10	22.840.452,36	22.805.293,36	22.805.293,36	7,90-
TOTALE	18.069.783,59	17.840.722,49	24.798.380,10	22.840.452,36	22.805.293,36	22.805.293,36	7,90-

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Negli esercizi precedenti sono stati accertati trasferimenti assegnati dall'Amministrazione statale per l'anno 2014 e dalla Regione Puglia per gli anni 2015/2017, quest'ultima individuata quale destinataria delle risorse statali destinate alla contribuzione in favore delle Unioni, giusta intesa sancita nella conferenza Stato- Regioni. La previsione va indicata in relazione agli importi storicamente registrati.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Non vi sono previsioni di trasferimenti regionali per funzioni delegate.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Interessi attivi	5.280,56	5.324,16	10.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	10,00-
Altre entrate da redditi da capitale	202.520,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	51.381,75	62.643,26	365.803,00	380.303,00	365.303,00	365.303,00	3,96
TOTALE	259.182,93	67.967,42	375.803,00	389.303,00	374.303,00	374.303,00	3,59

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1 0,00	2 0,00	3 0,00	4 0,00	5 0,00	6 0,00	7
2 Trasferimenti correnti	18.069.783,59	17.840.722,49	24.798.380,10	22.840.452,36	22.805.293,36	22.805.293,36	7,90-
3 Entrate extratributarie	259.182,93	67.967,42	375.803,00	389.303,00	374.303,00	374.303,00	3,59
4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	832.682,02	1.410.867,08	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.161.648,54	19.319.556,99	26.884.183,10	24.939.755,36	24.889.596,36	24.889.596,36	7,23-

L'Ente ha acquisito le proprie risorse in fase di costituzione, in parte dal trasferimento in fase di avvio, quale dotazione iniziale, disposto in suo favore dal preesistente Consorzio ATO Ba/1 cui subentra per legge, ed in parte dalle contribuzioni previste dalla legge per le forme associative costituite ai sensi dell'art. 32 del T.U. EE.LL.

Nella fase a regime le risorse sono costituite dal trasferimento di fondi che i Comuni sono impegnati ad accreditare per garantire l'esercizio del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, dalle quote di partecipazione alla gestione, dalle contribuzioni previste per le forme associative, e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'Ente non svolge attività impositiva e non registra pertanto entrate tributarie.

Per espressa obbligo contrattuale nascente dal contratto di appalto rep. n. 5/2012, relativo al servizio rifiuti nei Comuni di Andria e Canosa di Puglia, l'Ente registra una ulteriore entrata, a carico del soggetto appaltatore del servizio, pari al 5 per mille dell'importo contrattuale a copertura delle spese di Direzione del Servizio.

3.1 - Programma n. 1 GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI

Responsabile DIRIGENTE TECNICO

3.1.1 - Descrizione del programma

Si tratta delle attività da gestire per assicurare nei quattro Comuni associati il servizio rifiuti, nella sua articolazione di raccolta, spazzamento e trasporto, secondo quanto previsto dai contratti di appalto e dalla normativa regionale di riferimento, anche con particolare attenzione all'affidamento a farsi del servizio unitario d'ambito.

Il programma mira a dare attuazione alla programmazione regionale per la realizzazione dell'impiantistica di bacino, al miglioramento dei livelli di qualità del servizio di raccolta e spazzamento e ad un incremento rilevante della percentuale di raccolta differenziata.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La gestione del servizio costituisce la finalità essenziale dell'Ente, essendo la funzione fondamentale di competenza dei Comuni da svolgere obbligatoriamente in forma associata.

L'affidamento del servizio unitario, la realizzazione delle opere di costruzione dell'impianto di bacino, il miglioramento dei livelli di qualità dei servizi rispondono a precise prescrizioni normative, ma nel contempo anche ad esigenze di ottimizzazione e razionalizzazione nella gestione dei servizi a beneficio dei cittadini serviti e dei bilanci degli enti.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

QUOTE DI RISORSE GENERALI	22.743.401,44	22.743.401,44	22.743.401,44
ENTRATE VARIE	7.150,00	10.150,00	10.150,00
TOTALE (C)	22.750.551,44	22.753.551,44	22.753.551,44
TOTALE GENERALE (A+B+C)	22.750.551,44	22.753.551,44	22.753.551,44

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa corrente	22.750.551,44 100,00	22.753.551,44 100,00	22.753.551,44 100,00
Spesa per investimento	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE	22.750.551,44 0,00	22.753.551,44 0,00	22.753.551,44 0,00

3.1 - Programma n. 2 GESTIONE DEL PERSONALE

Responsabile SEGRETARIO GENERALE

3.1.1 - Descrizione del programma

Comprende tutte le attività inerenti la gestione amministrativa e contabile del personale dipendente, con particolare attenzione alla attuazione degli strumenti previsti per la misurazione dei risultati e la valutazione della performance e alla programmazione e realizzazione di un adeguato piano formativo e di aggiornamento.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La complessità e gravosità dei servizi a rendere nell'Ente, non diversi per natura ed oggetto nè minori di numero rispetto a quelli posti in capo a qualsiasi Ente Locale, costituiscono onere gravante su una struttura organizzativa particolarmente ridotta. Il funzionamento di tale struttura richiede il rispetto delle norme contrattuali e adeguati supporti formativi.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	267.700,00	277.700,00	277.700,00
TOTALE (C)	267.700,00	277.700,00	277.700,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	267.700,00	277.700,00	277.700,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa corrente	267.700,00 ^{100,00}	277.700,00 ^{100,00}	277.700,00 ^{100,00}

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	267.700,00	0,00	277.700,00	0,00	277.700,00	0,00

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI
SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA
3.1 - Programma n. 3 GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

Responsabile DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

3.1.1 - Descrizione del programma

Comprende tutte le attività di gestione ordinaria dell'Ente per garantirne il funzionamento.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'unione è chiamata ad operare nel rispetto delle norme dettate per gli Enti Locali, con le modalità ed i procedimenti e le incombenze tutte previste per tali enti dalla legge.

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento
3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo
3.1.4 - Risorse umane da impiegare
3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare
3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore
ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	191.503,92	143.344,92	143.344,92
TOTALE (C)	191.503,92	143.344,92	143.344,92
TOTALE GENERALE (A+B+C)	191.503,92	143.344,92	143.344,92

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa corrente	191.503,92 100,00	143.344,92 100,00	143.344,92 100,00
Spesa per investimento	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE

191.503,92 0,00

143.344,92 0,00

143.344,92 0,00

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborzi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00
02 Segreteria generale	221.000,00	47.814,92	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	318.814,92
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	7.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.150,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
11 Altri servizi generali	43.700,00	0,00	7.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.900,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	264.700,00	47.814,92	85.350,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	417.864,92
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
03 Rifiuti	0,00	0,00	22.743.401,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.743.401,44
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	22.743.401,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.743.401,44
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.489,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.489,00
TOTALE MACROAGGREGATI	264.700,00	47.814,92	22.828.751,44	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	23.229.755,36

4. PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Con l'approvazione del nuovo codice degli appalti, D. Lgs 18/04/2016 n. 50, e la novella di cui al D.Lgs. 19/04/2017 n. 56, nel processo di formazione del DUP la programmazione in materia di lavori pubblici, e di acquisizione di beni e servizi incontra delle novità.

L'art. 21 del citato codice prevede l'adozione da parte delle amministrazioni di un programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00 e di un programma triennale di lavori pubblici, rimandando ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, per la individuazione di criteri e modalità di formazione del programma.

Inoltre stabilisce, con il rimando all'applicazione dell'art. 216 comma 3 del medesimo D.Lgs 50/2016, che fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Il previsto Decreto Ministeriale è stato adottato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 16/1/2018 n. 14 in G.U. serie Gen. n. 57 del 9/3/2018), ma per espressa disposizione dell'art. 9 si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici e dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019/2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019/2020 per servizi e forniture.

Pertanto, la legge di bilancio 2017 - Legge 11 dicembre 2016 n. 232, al comma 424 dell'articolo unico, contiene una specifica previsione in materia di predisposizione del programma degli acquisti di beni e servizi, stabilendo che l'obbligo di approvazione dello stesso, come previsto dall'art. 21 sopra citato, trova applicazione a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Pur nella difficoltà di dare puntuale applicazione a norme non perfettamente coordinate tra loro, il presente documento indica elementi di programmazione inerenti gli interventi e gli acquisti a farsi, utilizzando, quanto a modalità e schemi, quelli indicati dalla preesistente normativa di cui al Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 24 ottobre 2014.

4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La programmazione in precedenza adottata dall'Unione in ordine alla realizzazione di opere faceva riferimento esclusivamente alla procedura per la realizzazione di un "Complesso impiantistico per il trattamento della FORSU", attivata nell'anno 2016 a seguito della presentazione di una proposta in data 09/12/2015 dalle società Bioener Spa con sede in Via P.E. Taviani 52 La Spezia (SP) e Green Project Srl con sede in P.zza Savonarola, 10 Firenze (FI), ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 163/2006.

In materia di finanza di progetto, la procedura di scelta del promotore presenta caratteri peculiari, in quanto è volta alla ricerca non solo di un 'contraente' ma di una 'proposta', che integri l'individuazione e la specificazione dell'interesse pubblico perseguito.

La legge prevede in particolare che, in seguito alla presentazione di una proposta da parte dei soggetti cui è riconosciuta detta facoltà, l'amministrazione deve operare una valutazione della medesima a sua volta propedeutica all'indizione delle procedure di gara per l'aggiudicazione della concessione. Alla verifica della fattibilità del progetto e dell'assenza di elementi ostativi alla realizzazione dell'opera, deve

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

necessariamente seguire la individuazione della proposta di pubblico interesse e solo a seguito di tale individuazione le amministrazioni possono procedere alla indizione della gara.

Nello specifico, pervenuta la proposta prot. 480 del 09/12/2015 inoltrata dalle società Bioener Spa con sede in Via P.E. Taviani 52 LaSpezia (SP) e Green Project Srl con sede in P.zza Savonarola, 10 Firenze (FI) relativa alla realizzazione di un "Complesso impiantistico per il trattamento della FORSU", localizzato l'intervento in agro di Andria su suoli di proprietà comunale individuati al Fg 11 P.lle 145 e 249 come stabilito con delibera di ARO 2 BT n. 13 del 19 ottobre 2015, è stata avviata la procedura di gara giusta delibera autorizzativa n. 4 dell'1.3.2016 e n. 8 del 22/7/2016.

Con deliberazione di Giunta ARO2 BT n. 4 del 01/03/2016 la proposta è stata dichiarata di pubblico interesse ed è stato approvato il relativo progetto preliminare;

In data 10 maggio 2016, prima dell'indizione della gara, in conformità alle indicazioni della Determinazione ANAC n.10 del 23/09/2015 ed ai sensi e per gli effetti del comma 1-bis dell'art. 14-bis della L. 07/08/1990 n. 241, si è tenuta una Conferenza Preliminare di Servizi;

in data 27/07/2016 è stato pubblicato sulla GUCE, nelle forme di legge, il bando di gara per l'affidamento della concessione con diritto di prelazione per il promotore, per quanto in oggetto, ai sensi dell'art.183 del D.lgs. n. 50/2016 nel frattempo entrato in vigore, sulla base del sopra richiamato progetto preliminare;

a seguito dell'esperimento della gara, con determinazione n. 78 del 11/09/2017 è stata accolta la proposta di aggiudicazione formulata dalla Commissione di gara in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Bioener S.p.A. (capogruppo), Green Project S.r.l. (mandante), Amut S.p.A. (mandante), Edil.Co. s.r.l. (mandante), la cui offerta tecnica ed economica è risultata adeguata in base ai parametri di valutazione delle proposte, predeterminati nel bando di gara, subordinandone l'efficacia alla verifica dei requisiti prescritti ai sensi dell'art. 95 del DPR 207/2010 e all'acquisizione dei documenti a verifica delle dichiarazioni prodotte in sede di gara;

in data 21/12/2017 è stata sottoscritta la **"Convenzione tra Unione ARO2 BT e BIOBAT srl per l'affidamento della concessione di progettazione, costruzione e gestione di un complesso impiantistico per il trattamento della F.O.R.S.U. da realizzarsi nel Comune di Andria (BT) per ARO 2 in C.da Torre della Guardia nel Comune di Andria. mediante lo strumento della finanza di progetto."**

La localizzazione dell'impianto è coerente con gli atti di pianificazione regionale – PRGRU e con i criteri individuati alla Parte IIO2. dello stesso.

L'impianto prevede il trattamento della biomassa tramite digestione anaerobica con produzione di biogas da cui ricavare il biometano.

Il digestato solido prodotto dal processo anaerobico viene quindi avviato a compostaggio assieme alla matrice "verde".

La potenzialità dell'impianto è fissata a 55.000 T/anno.

Il periodo di lavorazione è indicato in 310 giorni/anno per una ricettività giornaliera di circa 177 T/die.

Si stima che, a regime, l'ARO2 BT produca 90 T/die di FORSU e rifiuti biodegradabili mentre l'intero OGA BT 160 T/die.

L'impianto per capacità e localizzazione è da considerarsi impianto di Bacino OGA BT.

E' previsto un investimento complessivo pari a € 31.393.988,00 di cui € 28.300.000,00 per l'esecuzione delle opere, interamente a carico dei privati e senza alcun onere per il bilancio dell'Ente, così che nessuna stima di fabbisogno occorre effettuare in relazione al finanziamento delle opere. Pertanto, le schede allegate non evidenziano alcun importo.

E' stato previsto un canone di diritto di superficie da corrispondere al Comune di Andria pari a € 100.000,00 con cadenza annuale per i 27 anni di durata di gestione del sito.

Allo stato il concessionario sta predisponendo la progettazione definitiva da inoltrare ai competenti organi regionali per l'autorizzazione.

Ad autorizzazione ottenuta, la durata dell'esecuzione dei lavori è fissata in 365 giorni naturali e consecutivi.

Fatta salva l'opera sopra indicata, non è prevista alcun altra programmazione di interventi.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2019	Disponibilità finanziaria Anno 2020	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Accantonamento effettuato nel 2018 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010

0,00

**UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA
TRANI**

SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020

Ufficio Stazione appaltante: **Unione ARO 2 Barletta Andria Trani**

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
1	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	Progettazione, costruzione e gestione di un complesso impiantistico per il trattamento della FORSU da realizzarsi nel Comune di Andria (BT) mediante lo strumento della finanza di progetto.	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO				0,00	0,00	0,00	0,00

**UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA
TRANI**

SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020

ELENCO ANNUALE 2018

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
1	Unione ARO 2 Barletta Andria Trani	Progettazione, costruzione e gestione di un complesso impiantistico per il trattamento della FORSU da realizzarsi nel Comune di Andria (BT) mediante lo strumento della finanza di progetto.	Ing. Antonio Dibari	0,00	0,00		90513200-8	2018	2019
TOTALE COMPLESSIVO				0,00	0,00				

4.2 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La organizzazione semplificata dell'Ente non richiede programmazioni di acquisti di entità rilevante, per cui nessun acquisto di beni di importo stimato pari o superiore ad € 40.000 è stata fatta oggetto di progettazione.

Per quanto attiene, invece, alla programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di servizi, va tenuto preliminarmente conto che è stata già avviata nel precedente esercizio 2017 la procedura di affidamento per il servizio di raccolta rifiuti e spazzamento nel Comune di Minervino Murge, che pertanto non deve essere riproposto nel presente programma, rientrando invece il servizio stesso tra gli obiettivi operativi e gestionali già dell'esercizio 2018 con assegnazione delle risorse necessarie al conseguimento, al pari dei servizi a rendere nei restanti Comuni dell'ARO.

Gli ulteriori servizi rientranti nella attuazione degli obiettivi strategici, e relativi al servizio unitario di gestione dei rifiuti nell'Ambito, sono allo stato in fase di esame e discussione istruttoria, all'esito della quale è fatta la dovuta progettazione con stima dei costi, nel rispetto della normativa di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2014 sarà possibile inserirli in un programma anche a valenza superiore a quella annuale con un aggiornamento del presente documento.

5. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'analisi della struttura dell'Ente come riportata nella SeS del presente documento evidenzia una organizzazione assolutamente ridotta (n. 2 unità dirigenti, parzialmente impiegate anche presso altri organismi dell'Ambito territoriale), così costituita in sede di nascita dell'ARO 2 Bt, con utilizzo delle risorse di personale già assegnato allo svolgimento dei servizi oggetto di gestione associata, e con l'obiettivo di non apportare, per effetto della costituzione del nuovo ente, aggravii di spesa a carico dei Comuni partecipanti.

I vincoli normativi all'assunzione e contestualmente le limitate risorse comunali da destinare allo svolgimento dei servizi dell'Unione in maniera costante ed esclusiva, si sono scontrate con le sempre crescenti esigenze operative e di funzionamento sebbene a livelli minimi, e ciò ha portato nel corso del tempo da un lato ad escludere ogni possibilità di programmazione di nuovo fabbisogno di personale, e dall'altro a ricorrere a forme temporanee di affiancamento e supporto del personale con unità dei Comuni associati.

Allo stato, dopo l'entrata in vigore del D.Lg. 75/2017 di riforma del pubblico impiego, le norme vigenti impongono agli enti di predisporre un piano del fabbisogno del personale su base triennale, obbligo sanzionato con il divieto di fare nuove assunzioni. La programmazione deve individuare le professionalità occorrenti al raggiungimento dei fini istituzionali, ma deve essere improntata al rispetto dei principi di contenimento della spesa ed impegnare l'ente ad assicurare nella soddisfazione dei fabbisogni una sostanziale neutralità finanziaria, con esclusione quindi di ogni maggiorazione di costi.

In considerazione di tali limiti, l'Unione ARO 2BT indica il proprio piano del fabbisogno dell'anno 2018 e del triennio 2018/2020 nel senso di ritenere rispondente alle attività pianificate e agli obiettivi indicati l'apporto in termini di professionalità, funzioni e competenze di cui alla attuale dotazione di personale in servizio, e quindi esclude qualsiasi rimodulazione della dotazione attuale e la programmazione di nuove assunzioni. Tale organizzazione, in uno ad una attenzione particolare all'obiettivo della formazione continua e dell'accrescimento professionale, appare idonea, come già successo dalla costituzione dell'Ente ad oggi, a garantire le finalità indicate dalla legge in termini di efficienza, economicità e qualità dei servizi, razionalizzazione dei costi, ottimale utilizzo e distribuzione delle risorse umane.

6. ALIENAZIONI/VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Nel rispetto del principio contabile applicato, anche nella sua forma semplificata il DUP deve comprendere, relativamente all'arco temporale di riferimento, la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali: l'Unione, invero, non possiede alcun bene patrimoniale.